



CONFINDUSTRIA  
Sardegna Centrale

**COMUNICATO STAMPA**  
**del presidente Roberto Bornioli**

Nuoro, 6 dicembre 2013

**IMPRESE COLPITE DALL'ALLUVIONE:  
CONFINDUSTRIA HA ORGANIZZATO INCONTRI IMPRESE-BANCHE-CONFIDI  
Moratorie sui mutui, plafond credito a condizioni agevolate  
e azzeramento dei costi di istruttoria pratiche di garanzia fidi**

Confindustria mette in campo le prime iniziative concrete per sostenere le aziende ferme da quasi tre settimane a seguito del ciclone che il 18 novembre ha investito sessanta comuni in Sardegna. Giovedì 5 dicembre l'Associazione **ha organizzato a Nuoro incontri individuali tra i titolari delle imprese più gravemente colpite dall'alluvione e i rappresentanti di alcune tra le principali banche del territorio.** In quell'occasione gli imprenditori hanno incontrato anche i vertici del Confidi Sardegna per avere dettagli sulle condizioni di garanzie fidi.

**Dal punto di vista credito,** le banche si sono impegnate a istituire **pacchetti finanziari creati ad hoc** per le aziende più danneggiate: in particolare, oltre a prevedere **moratorie sui mutui esistenti, è stato creato un plafond a condizioni agevolate** per soddisfare le esigenze di liquidità delle imprese nel breve, medio e lungo periodo. **Per quanto riguarda le garanzie,** il consorzio fidi si è impegnato **ad azzerare tempi e costi per l'istruttoria delle pratiche di finanziamento.** Alle imprese danneggiate sarà garantito un canale preferenziale a costo zero. Gli strumenti sono stati illustrati nei dettagli in una riunione – promossa dal Confidi Sardegna alla presenza del presidente Gavino Sechi e del direttore Alessandro Tronci – tra i **vertici della Confindustria nuorese e i capi area di BNL, Banco di Sardegna, Banca di Sassari, Unicredit e Banca di Credito Sardo.** Tra le richieste dell'Associazione alle banche anche quella di **estendere gli strumenti agevolati a tutte le aziende dei comuni colpiti dall'alluvione nel Nuorese.** Quella di Nuoro è infatti la provincia che ha riportato i maggiori danni alle infrastrutture e ciò ha conseguenze dirette su tutte le imprese, in particolare dal punto di vista logistico.

**Sono prime risposte immediate e concrete che consentono alle imprese di rimettere in moto gli impianti e riprendere la produzione. Un segnale importante e necessario in attesa che arrivino gli aiuti promessi e si concludano le procedure di risarcimento.** Al di là delle misure di compensazione per i danni subiti c'è infatti bisogno di **rispondere subito alle esigenze di liquidità delle imprese che devono essere messe nelle condizioni di riprendere al più presto le produzioni.** Il ruolo delle banche è adesso fondamentale. **È importante che l'attenzione resti alta perché questo è il momento più difficile per le aziende che – già sofferenti per la crisi dei mercati – devono ora fare i conti con le pesanti conseguenze derivanti dall'alluvione:** i macchinari sono fuori uso, gli uffici e i locali sono inagibili, gli impianti sono per il momento fermi.